

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/02 Storia moderna DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA.

(D.R. n. 368 del 27/07/04, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale - " Concorsi ed Esami" n. 63 del 10/08/04)

RELAZIONE RIASSUNTIVA (n. 7)

La commissione nominata dal Rettore dell'Università degli studi della Basilicata con proprio decreto n. 368 del 27 luglio 2004 e composta dai proff.

Francesco Benigno

Salvatore Ciriaco

Angela De Benedictis

Antonino De Francesco

Daniela Frigo

si è riunita per via telematica il giorno 24 settembre 2004 alle ore 11.00, giusta autorizzazione rettorale con decreto n. 432 del 17 settembre 2004, per l'espletamento della valutazione comparativa a n.1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare M-STO/02 Storia moderna della Facoltà di Lettere e Filosofia bandito con D.R. n. 368 del 27 luglio 2004, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale - " Concorsi ed esami" n.63 del 10 agosto 2004.

La commissione, presa conoscenza delle disposizioni regolamentari concernenti l'espletamento delle valutazioni comparative, ha designato presidente il prof. Antonino De Francesco e segretario il prof. Angela De Benedictis.

La commissione, nella stessa seduta telematica ha deliberato i seguenti criteri di valutazione:

- ***valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche***

- a) apporto individuale del candidato, analiticamente determinato, nei lavori in collaborazione; a tal proposito, la Commissione, unanime, stabilisce che riguardo alle pubblicazioni presentate dai candidati in collaborazione con terzi siano da individuare i seguenti criteri: 1) ordine dei nomi (guida, estensore, coordinatore); 2) coerenza con il resto dell'attività scientifica; 3) notorietà di cui gode il candidato nel mondo accademico nella materia specifica;
- b) congruenza, originalità e innovatività della produzione scientifica, rigore metodologico e maturità critica;
- c) pertinenza dell'attività del candidato con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura;
- d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica
- e) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare;

- ***valutazione della discussione delle pubblicazioni scientifiche***

- a) verifica della conoscenza approfondita da parte del candidato delle fonti, della bibliografia e delle tematiche trattate nei titoli scientifici ;

- ***valutazione della prova didattica***

- a) conoscenza approfondita del tema e verifica dell'aggiornamento scientifico in relazione al tema trattato
- b) capacità di esporre e di organizzare il discorso didattico
- c) capacità di svolgere e di argomentare la prova didattica senza l'ausilio di alcun testo scritto.

I candidati alla valutazione comparativa sono risultati:

- 1) Cabibbo Rosaria; 2) Capistrano Laura Rosanna; 3) Cavallera Marina; 4) Cirillo Giuseppe; 5) Donato Maria Pia; 6) Luise Flavia; 7) Pavone Sabina; 8) Sani Valentino; 9) Sannino Anna Lisa; 10) Scalisi Lina.

Le sedute di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche sono state effettuate nel giorno 24 novembre 2004 presso i locali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi della Basilicata. In quella data erano pervenute le seguenti rinunce: Cabibbo Rosaria, Cavallera Marina, Donato Maria Pia, Luise Flavia, Scalisi Lina.

Si sono presentati alla discussione dei titoli scientifici che si è svolta nel giorno 25 novembre 2004, i seguenti candidati: Cirillo Giuseppe, Pavone Sabina, Sannino Anna Lisa.

Si sono presentati alla prova didattica, che si è svolta nel giorno 26 novembre 2004 i seguenti candidati: Cirillo Giuseppe, Pavone Sabina, Sannino Anna Lisa.

Sulla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, sulla discussione delle pubblicazioni scientifiche e sulla prova didattica di ciascun candidato sono stati espressi giudizi individuali e collegiali e sono poi stati formulati i seguenti giudizi collegiali finali.

CANDIDATO Cirillo Giuseppe

Il candidato presenta un curriculum ricco e una produzione scientifica ampia ed articolata riguardante la storia economica e sociale del Regno di Napoli. La sua produzione, che muove dallo studio del baronaggio meridionale alla proto-industria, dalla attenzione verso il fenomeno della transumanza a quello delle insorgenze, mostra una solida e vivace capacità di scavo archivistico e un serio impegno di ricostruzione storiografica.

Nella discussione dei titoli il candidato risponde con precisione e notevole eloquio alle questioni postegli dalla Commissione, dimostrando di possedere una buona cultura generale, una chiara attitudine alla ricerca, nonché una sicura sensibilità storiografica.

Nella prova didattica il candidato espone con brio la lezione assegnatagli, mostrando buone conoscenze storiografiche, con una esposizione non sempre ordinata, ma nel complesso efficace.

Complessivamente curriculum, produzione scientifica e prove disegnano il profilo di uno studioso solido e serio, meritevole di attenta considerazione nella presente valutazione comparativa.

CANDIDATO Pavone Sabina

La candidata presenta un curriculum già piuttosto denso e una produzione scientifica impegnativa. Ha dedicato la sua attività di studio ai gesuiti, ed in particolar modo alla azione svolta dall'ordine nell'Europa centro-orientale. Il suo lavoro più importante è il volume incentrato sullo studio dei *Monita privata*, dove la candidata perviene ad una ricostruzione interpretativa di sicuro interesse.

Nella discussione di titoli la candidata risponde con precisione alle questioni poste dalla Commissione, mostrando una buona conoscenza dei temi proposti e sicure capacità di analisi.

Nella prova didattica la candidata espone con sicurezza e precisione il tema scelto, mostrando un'ottima conoscenza della storiografia in oggetto con una esposizione brillante, ma a tratti eccessivamente specialistica.

Nel complesso il profilo della candidata, come emerge dal curriculum, dalla produzione scientifica e dalle prove è quella di una studiosa promettente e impegnata, che va segnalata per il rigore e la serietà del suo approccio di ricerca.

CANDIDATO Sannino Anna Lisa

Il ricco curriculum e l'ampia produzione scientifica della candidata si compongono di una pluralità di filoni di indagine, che vanno dalla demografia storica alla mobilità della popolazione, dalle crisi epidemiche agli esposti, dalle confraternite alla religiosità popolare. Su questi temi i lavori della candidata mostrano una notevole serietà metodologica e continuità nella produzione. L'altro filone di ricerca riguarda la cultura politica controrivoluzionaria, mediante la ricostruzione dell'azione politica di un'accademia napoletana di fine Settecento. Anche in questo caso, gli esiti della ricerca sono di sicuro interesse.

Nella discussione dei titoli la candidata mostra di possedere conoscenze metodologiche e storiografiche ampie e differenziate, rivelando altresì una piena maturità di ricerca anche rispetto alla impostazione del suo tracciato di studi.

Nella prova didattica la candidata espone con sicurezza e maturità la lezione assegnatale, mostrando buona conoscenza storiografica e padronanza del profilo didattico-comunicativo.

Nel complesso il curriculum, la produzione scientifica e le prove tratteggiano la fisionomia di una studiosa matura, dai molteplici interessi scientifici e quindi degna di prioritaria considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

La votazione finale ha dato il seguente risultato:

- dr. Cirillo Giuseppe, voti 3, idoneo
- dr.ssa Pavone Sabina, voti 2
- dr.ssa Sannino Anna Lisa, voti 5, idonea.

La relazione riassuntiva viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

Si allegano alla presente relazione tutti i giudizi individuali e collegiali formulati.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

Potenza, 26 novembre 2004

LA COMMISSIONE

prof. Antonino De Francesco presidente

prof. Francesco Benigno membro

prof. Daniela Frigo membro

prof. Salvatore Ciriaco membro

prof. Angela De Benedictis segretario

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/02 Storia moderna DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA.

(D.R. n. 368 del 27/07/04, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale - "Concorsi ed Esami" n. 63 del 10/08/04)

**ALLEGATO A AL VERBALE n. 3
(VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE)**

CANDIDATO Capistrano Laura Rosanna

CURRICULUM

La candidata ha presentato unicamente il riepilogo del servizio prestato nelle scuole medie superiori dall'a.s. 1991-92 all'a.s. 2003-04.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario prof. *Francesco Benigno*

Laureata in lettere classiche, ha svolto attività di insegnamento nella scuola secondaria. Non presenta titoli valutabili ai fini della presente valutazione comparativa.

Commissario prof. *Salvatore Ciriaco*

La candidata, laureata in lettere classiche, ha svolto attività didattica negli istituti superiori. Pur avendo inviato domanda di partecipazione al concorso, non ha allegato titoli scientifici che si possano prendere in considerazione ai fini del concorso stesso.

Commissario prof. *Angela De Benedictis*

La candidata non ha presentato alcun titolo scientifico, ma unicamente un elenco dei servizi prestati nelle scuole secondarie.

Commissario prof. *Antonino De Francesco*

Laureata in lettere classiche, la candidata ha svolto attività di insegnamento nelle scuole medie secondarie. Non ha tuttavia prodotto alcun titolo scientifico ai fini della presente valutazione comparativa.

Commissario prof. *Daniela Frigo*

Laureata in lettere classiche, la candidata ha svolto attività di insegnamento nelle scuole superiori. Non ha prodotto alcun titolo scientifico ai fini della presente valutazione comparativa.

CANDIDATO Cirillo Giuseppe

CURRICULUM

Il candidato, ricercatore di storia moderna presso la Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Università degli studi di Salerno, ha ricoperto presso la stessa facoltà l'incarico di Storia contemporanea per l'a.a. 2002-03 e di Storia sociale per l'a.a. 2003-04.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario prof. *Francesco Benigno*

Ricercatore di storia moderna presso la facoltà di Lingue e letterature straniere moderne dell'Università di Salerno, presenta una produzione scientifica ricca e articolata incentrata sulla storia economica e sociale del regno di Napoli. Da un primo orientamento, legato al tema degli effetti delle riforme tardo settecentesche (e di cui è principale espressione il volume *Il barone assediato. Terra e riforme nel Principato Citra dal Seicento all'Ottocento*, Salerno 1997), il candidato ha sviluppato corpose indagini sulla storia economico-sociale meridionale relativamente a temi come la proto-industria (*La trama sottile. Protoindustria e baronaggi del Mezzogiorno d'Italia*, Avellino 2002) e la transumanza (*Il vello d'oro. Modelli mediterranei di società pastorale: il Mezzogiorno d'Italia*, Salerno 2003). Non trascurabile poi è il tentativo di questi testi di legare assieme prassi economica e dibattito intellettuale. In tempi più recenti il candidato ha mostrato un parallelo interesse al tema delle insorgenze (si veda l'informata rassegna *Il paradigma delle insorgenze in Italia* in un volume collettaneo a cura di Eugenio Di Rienzo). Nel complesso, il curriculum e la produzione scientifica disegnano il profilo di un ricercatore solido, meritevole di essere preso in attenta considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Commissario prof. *Salvatore Ciriaco*

Dottore di ricerca e ricercatore di storia moderna, ha svolto un interessante lavoro di scavo e di approfondimento teorico delle vicende politiche ed economiche del regno di Napoli nell'ottica della protoindustria e del baronaggio. In tal senso i volumi *Il barone assediato. Terra e riforme nel Principato Citra dal Seicento all'Ottocento* e *La trama sottile. Protoindustria e baronaggi del Mezzogiorno d'Italia* hanno messo in evidenza le capacità di analisi e di interpretazione del candidato. I rapporti tra centro e periferia nell'ambito del mezzogiorno, ma anche le relazioni tra il caso meridionale e i mercati settentrionali (italiani ed europei) sono stati un'altra tematica seguita in modo egualmente originale e documentato. Il dibattito istituzionale e le resistenze "dal basso" sul finire dell'età moderna stanno occupando l'attenzione dello studioso evidenziando risultati di rilievo che lo rendono meritevole di attenzione da parte della commissione.

Commissario prof. *Angela De Benedictis*

La produzione storiografica del dott. Cirillo consta di 3 monografie, pubblicate tra il 1997 e il 2003, e di 22 pochi saggi, l'ultimo dei quali pubblicato nel corrente anno 2004.

Al centro dell'indagine del candidato sta una questione fondamentale della storia italiana – al di là della periodizzazione tra medievale, moderna e anche contemporanea; al di là della distinzione tra analisi storica e descrizione letteraria – nonché della storiografia italiana più e meno recente sul Mezzogiorno: quella del baronaggio.

L'angolatura prevalente nella ricerca mostra un interesse eminentemente economico-sociale (esplicitamente segnalato anche dai titoli o dai sottotitoli delle monografie: *Il barone assediato. Terra e riforme in Principato Citra fra Seicento e Ottocento*, del 1997; *La trama sottile. Protoindustrie e baronaggi del Mezzogiorno d'Italia*, del 2002; *Il vello d'oro. Modelli mediterranei di società pastorali: il Mezzogiorno d'Italia*, del 2003) che è però sempre ricondotto al problema di fondo, al baronaggio come specificità politica e istituzionale del Regno (o Vicereame) di Napoli, e al suo ruolo strutturale nella società meridionale tra il XVI e il XIX secolo.

La produzione del candidato testimonia l'impegno di una solida e ricca indagine archivistica come base della ricostruzione storiografica. La documentazione utilizzata dal dott. Cirillo è a momenti talmente significativa da meritare di non essere semplicemente e normalmente utilizzata e citata

nelle note, ma da essere presentata nella sua integralità (come accade con il secondo volume de *La trama sottile. Protoindustrie e baronaggi del Mezzogiorno d'Italia*, del 2002).

In tempi recenti la ricerca del dott. Cirillo si è spostata su nuove tematiche, sollecitata dalla partecipazione a lavori di gruppo sulle origini della nazione italiana e quindi sui processi di costruzione dell'identità italiana nella prima metà del XIX secolo. Lo dimostra il corposo saggio su *Insorgenze e identità italiana*, pubblicato in un volume miscelaneo dedicato a *Nazione e Controrivoluzione nell'Europa contemporanea 1799-1848* e curato da Eugenio di Rienzo (Milano 2004). Complessivamente la bibliografia del candidato dà prova di un notevole e costante impegno di indagine su rilevanti problematiche della storiografia italiana ed europea, nonché di una felice capacità di scrittura: tali, entrambi, da far pensare a nuovi futuri sviluppi.

Considerato anche il curriculum, il dott. Cirillo è pienamente meritevole di essere preso in attenta considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Commissario prof. *Antonino De Francesco*

Ricercatore in Storia Moderna presso la facoltà di Lingue dell'Università di Salerno, Cirillo ha ricoperto incarichi di insegnamento in Storia contemporanea e in Storia sociale.

Il candidato ha al suo attivo un numero considerevole di saggi e tre monografie, che scandiscono un curriculum scientifico di notevole impegno, segnato da una pluralità di interessi quali l'ascesa e la crisi del baronaggio e le vicende di grandi centri protoindustriali nel mezzogiorno di età moderna (si vedano a tal riguardo il volume *Il barone assediato. Terra e riforme nel Principato Citra dal Seicento all'Ottocento*, Salerno 1997 nonché i due volumi dal titolo *La trama sottile. Protoindustria e baronaggi del Mezzogiorno d'Italia*, Avellino 2002). Ricerca originale costituisce poi il volume *Il vello d'oro. Modelli mediterranei di società pastorale: il Mezzogiorno d'Italia*, Salerno 2003, dove attraverso lo studio del rapporto tra regionalizzazione dell'economia e accentuazione delle vocazioni pastorali nel mezzogiorno di secolo XVII, l'autore ricostruisce con finezza la storia di una élite che avrebbe dominato la vita economica e sociale di numerose aree del Mezzogiorno sino a tutto l'Ottocento, e al tempo stesso l'autore non poco innova rispetto alla prospettiva storiografica sull'economia pastorale. Di grande interesse anche la rassegna sulle insorgenze nella penisola italiana, dove collegando sanfedismo meridionale e moti antinapoleonici in altre aree della penisola, il candidato, nel saggio *Il paradigma delle insorgenze in Italia tra antico regime e crisi rivoluzionaria*, legge in termini originali la crisi socio-politica dell'Italia di fine Settecento. In ragione di quanto qui detto, il candidato merita una considerazione particolarmente attenta nella presente valutazione comparativa.

Commissario prof. *Daniela Frigo*

Il candidato, ricercatore di Storia Moderna presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Salerno, presenta alcune monografie e 22 saggi. Il suo percorso scientifico si sviluppa a partire da alcuni temi della storia economica e sociale del Regno di Napoli in età moderna, con un accento particolare sui temi della feudalità e delle riforme del mercato della terra nel Settecento, approdando ad una originale interpretazione che si dipana nel volume *Il barone assediato. Terra e riforme nel Principato di Citra dal Seicento all'Ottocento* (1997). In seguito, il candidato è passato ad esaminare alcuni casi di imprenditoria feudale nel Regno, ricostruendone le vicende nei due volumi dedicati alla "protoindustria e baronaggi". Di notevole interesse anche gli studi sulle funzioni viarie e portuali determinate dalla crescita della Napoli spagnola, e sulla transumanza in età moderna. Su quest'ultimo tema, il volume del 2003 (*Il vello d'oro. Modelli mediterranei di società pastorale: il Mezzogiorno d'Italia*) si pone come una ricostruzione originale di una società tradizionale indagata sia nei suoi modelli interni e nelle sue dinamiche familiari, sia nelle sue evoluzioni alla luce del mutare del contesto socio-economico del Regno lungo il Settecento.

Perciò, anche in riferimento al curriculum presentato dal candidato, si dà un giudizio nettamente positivo dell'attività didattica e del lavoro scientifico del candidato, segnalandolo come meritevole di particolare attenzione ai fini della valutazione comparativa.

CANDIDATO Pavone Sabina

CURRICULUM

La candidata, conseguito il perfezionamento presso la Scuola normale superiore di Pisa, è stata titolare di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di studi politici della Facoltà di Scienze politiche dell'Università La Sapienza di Roma, dove è attualmente docente a contratto.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario prof. *Francesco Benigno*

Normalista, è attualmente assegnista presso la Facoltà di Scienze politiche di Roma. La produzione scientifica si incentra prevalentemente sullo studio della Compagnia di Gesù, argomento sul quale la candidata presenta, oltre a vari articoli, due volumi. Il primo, *Le astuzie dei gesuiti. Le false Istruzioni segrete della Compagnia di Gesù e la polemica antigesuita nei secoli XVII e XVIII*, Roma 2000 è uno studio circoscritto, dedicato ai "Monita privata Societatis Iesu", un testo che ha avuto notevole importanza nella costruzione del mito negativo della Compagnia. Il secondo volume, *I gesuiti*, Roma 2004, pur ben costruito, ha un impianto essenzialmente divulgativo. Per il curriculum e la produzione scientifica, la candidata appare una studiosa promettente che può essere presa in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Commissario prof. *Salvatore Ciriaco*

Sabina Pavone, perfezionata presso la Scuola normale di Pisa e borsista dell'Istituto di studi filosofici di Napoli, si è occupata di storia della Chiesa, specialmente in direzione dei rapporti tra gesuiti e istituzioni ecclesiastiche e culturali, in un ampio spazio geografico e temporale. In particolar modo, sono state prese in considerazione l'Europa orientale e la Russia, ma ampio spazio è stato dato anche alle politiche di affermazione della Compagnia di Gesù e di resistenza ai processi di formazione dello stato moderno. In tali lavori ha sicuramente colto percorsi di ricerca originali, individuando e leggendo una letteratura solitamente letta in modo frettoloso. Ne sono fedeli soprattutto i *Monita privata Societatis Iesu*, analizzati nei loro risvolti culturali e propagandistici. È attualmente docente a contratto presso la Sapienza di Roma. La candidata è meritevole pertanto di essere presa in considerazione ai fini della valutazione comparativa.

Commissario prof. *Angela De Benedictis*

Le pubblicazioni presentate dalla candidata constano di 2 monografie (2000 e 2004), di 11 saggi, di 4 brevi contributi tra recensioni, cronache e notizie.

La ricerca della dott.ssa Pavone è tutta incentrata su un oggetto: la Compagnia di Gesù. Per la storia moderna (e non solo) si tratta di una istituzione e di una realtà fondamentale, senza l'apporto della quale l'Europa e il Nuovo Mondo dalla metà del XVI secolo in poi non sono neppure pensabili. Si tratta anche di un oggetto storiografico molto frequentato, che però la dottoressa Pavone affronta sulla base di nuovi interessi e di problematiche sviluppatesi soprattutto negli ultimi anni all'interno degli studi di storia sociale e religiosa e di storia della Chiesa. Le fonti e la letteratura padroneggiate dalla candidata mostrano pienamente l'inserimento consapevole nei nuovi filoni di indagine, ad un punto tale da potersi esprimere con risultati molto buoni anche nel campo della letteratura di sintesi, come risulta dalla breve monografia pubblicata in questo anno 2004: *I gesuiti dalle origini alla soppressione*.

Particolarmente interessante è la monografia pubblicata nel 2000 come risultato anche delle rielaborazione di saggi precedenti: *Le astuzie dei gesuiti. Le false Istruzioni segrete della Compagnia di Gesù e la polemica antigesuita nei secoli XVII e XVIII*. Tale ricerca, che utilizza pure i metodi di indagine seguiti per la identificazione dei Falsi protocolli dei Savi di Sion, va al cuore di alcuni dei processi che hanno costituito la ‘modernità’, a partire dalla frattura tra una Europa cattolica e una Europa protestante (nelle sue varie denominazioni) e dalla conseguente ripresa di iniziativa, con nuovi strumenti, della Chiesa cattolica. Del non lineare intreccio tra motivi religiosi e motivi politici nella delineazione di tale ‘modernità’ tramite l’apporto dei gesuiti la ricerca della dott.ssa Pavone mostra sicura consapevolezza. Complessivamente, la produzione storiografica della candidata, pur limitandosi ad una unica (anche se rilevantissima) tematica, denota un costante impegno e una vera profondità di indagine.

Considerato anche il curriculum, la dott.ssa Pavone è meritevole di essere presa in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Commissario prof. *Antonino De Francesco*

La candidata è dottore di ricerca in storia moderna, ha avuto un assegno di ricerca dalla Università La Sapienza, dove attualmente svolge attività di docenza a contratto. Ha dedicato la sua attività di studiosa alla Compagnia di Gesù, con particolare riguardo alla sua diffusione nell’Europa centro-orientale. Accanto ad una pluralità di articoli e saggi che fanno soprattutto centro sull’azione dei gesuiti tanto nella Polonia moderna quanto nella Russia di primo Ottocento, sono soprattutto da segnalare la sua monografia *Le astuzie dei gesuiti. Le false istruzioni segrete della Compagnia di Gesù e la polemica antigesuita nei secoli XVII-XVIII*, Roma 2000, dove la candidata, mediante la ricostruzione di un testo antigesuita di grande fortuna nel corso di tutta l’età moderna, offre un quadro del contesto politico-culturale nel quale i gesuiti inserirono la loro battaglia. Accanto a questa fatica, che si segnala per la cura della ricerca e il pregevole tratto filologico, merita poi considerazione la recente sintesi *I gesuiti*, Roma 2004, dove in forma necessariamente agile sono tuttavia ben elencati i tratti di fondo che caratterizzano il ruolo e il significato della Compagnia nelle vicende della modernità. Vivacità intellettuale e impegno filologico e critico sono sicure doti della candidata, che può pertanto esser presa in seria considerazione nella presente valutazione comparativa.

Commissario prof. *Daniela Frigo*

La candidata è attualmente cultore della materia presso le cattedre di Storia Moderna e di Storia dell’Europa orientale presso la Facoltà di Scienze Politiche dell’Università “La Sapienza” di Roma. La candidata presenta alcune pubblicazioni sulla storia della Compagnia di Gesù e in particolare sul clima e sulle pubblicazioni antigesuitiche del primo Seicento. Il lavoro più importante è il volume dedicato ai *Monita privata*, di cui la candidata ricostruisce la provenienza, la trama, le reazioni alla sua pubblicazione. Le vicende sono ricostruite con chiarezza e con una buona conoscenza delle fonti, prevalentemente a stampa. Buona anche la conoscenza della letteratura e degli studi sia sul tema della ricerca che sui contesti storici e culturali in cui si collocano le vicende ricostruite.

Piuttosto lineare la ricostruzione della storia dei Gesuiti presentata per una collana di base dell’editore Laterza. La dott.ssa Pavone presenta anche un paio di recensioni e una voce del *Dizionario Biografico degli Italiani*.

Nonostante una certa “limitatezza tematica” del lavoro scientifico, che risulta incentrato su un unico tema se pure inseguito in diversi contesti, il giudizio complessivo sulla produzione della candidata è decisamente positivo. Si ritiene quindi che la candidata possa essere presa in considerazione nella valutazione comparativa finale, se pure in subordine ai candidati che presentano una maggiore articolazione tematica nel loro percorso di ricerca.

CANDIDATO Sani Valentino

CURRICULUM

Conseguito il dottorato in Storia della società europea presso l'Università statale di Milano, il dr. Valentino Sani è attualmente assegnista di ricerca presso il Dipartimento di storia dell'Università degli studi di Roma Tor Vergata. Ha svolto attività didattica come professore a contratto presso l'Università degli studi di Ferrara e l'Università degli studi di Roma Tor Vergata.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario prof. *Francesco Benigno*

Conseguito il dottorato di ricerca a Milano, il candidato è attualmente assegnista presso l'Università Tor Vergata, e ha precedentemente insegnato presso la SSIS della Università di Ferrara. Ad un curriculum in cui si segnalano il conseguimento di alcuni premi e riconoscimenti, il candidato affianca una produzione scientifica abbondante, interamente dedicata al tema della storia politica di età sette-ottocentesca. Il risultato più rilevante degli studi del candidato appare la ricerca, condotta su documentazione di prima mano, su Ferrara: *La rivoluzione senza rivoluzione. Potere e società a Ferrara dal tramonto della Legazione pontificia alla nascita della Repubblica Cisalpina(1787-1797)*. Più esile e descrittivo il volume *1799 Napoli. La rivoluzione*. Nel complesso, per il curriculum e la produzione scientifica il candidato può essere preso in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Commissario prof. *Salvatore Ciriaco*

Valentino Sani svolge attività didattica presso l'Università di Ferrara parallelamente ad una pratica di giornalista e pubblicista. Si è occupato dei rapporti tra riformismo settecentesco e contesto istituzionale, analizzato attraverso le vicende del Regno di Napoli e la Ferrara pontificia e rivoluzionaria di fine Settecento. Ha edito su quest'ultima il trattato di Francesco Containi "Della felicità dello Stato di Ferrara". Nei suoi lavori ha tentato un'analisi comparativa su scala nazionale ed europea, raggiungendo i risultati più significativi nel caso di Ferrara, analizzata nel decennio cruciale 1787-1797 attraverso un'ampia documentazione archivistica e a stampa.

I limiti e contraddizioni del riformismo settecentesco trovano nel caso di Ferrara una conferma originalmente supportata dai lavori di Valentino Sani.

Commissario prof. *Angela De Benedictis*

Le pubblicazioni presentate dal candidato constano di 4 monografie, un volume a due mani, 10 saggi.

Le ricerche del dott. Sani si muovono tutte entro l'ambito cronologico del tardo '700 e del primissimo '800, affrontando le tematiche relative al periodo giacobino e napoleonico. Ferrara è al centro degli interessi del candidato, che ne ha analizzato le dimensioni politiche e sociali nella peculiarità della sua posizione di legazione e provincia dello Stato della Chiesa prima, e di città napoleonica poi (come nella edizione e commento del manoscritto di Francesco Containi, *Della felicità dello Stato di Ferrara*, del 1995; nella monografia *La rivoluzione senza rivoluzione. Potere e società a Ferrara dal tramonto della Legazione pontificia alla nascita della Repubblica Cisalpina(1787-1797)*, del 2001; nella parte del volume scritto in collaborazione con L.D. Mantovani, *Il Circolo Unione di Ferrara. Dalla nascita all'Unità d'Italia*, del 2003). La Repubblica Napoletana del 1799 (soprattutto con la monografia *1799 Napoli. La rivoluzione*, del 1999) ha pure costituito oggetto di indagine del candidato, in un tentativo di analisi comparata delle diverse realtà dell'Italia giacobina.

Visto anche il curriculum, il dott. Sani merita attenzione ai fini della presente valutazione comparativa.

Commissario prof. *Antonino De Francesco*

Dottore di ricerca e professore a contratto in Storia contemporanea, il candidato è studioso soprattutto della stagione giacobino-napoleonica con un particolare riguardo alla storia di Ferrara nel secolo XVIII. Oltre ad alcuni articoli e brevi saggi, il candidato ha all'attivo la cura e il commento del manoscritto di Francesco Containi, *Della felicità dello Stato di Ferrara*, che costituisce una significativa testimonianza della diffusione del modello riformista di secolo XVIII nella Legazione, nonché un volume *La rivoluzione senza rivoluzione. Potere e società a Ferrara dal tramonto della Legazione pontificia alla nascita della Repubblica Cisalpina (1787-1797)*, Milano 2001, che ricostruisce con puntualità le vicende della città di Ferrara nel passaggio dall'antico regime alla repubblica giacobina. Di taglio più descrittivo è invece il volume *1799. Napoli, la rivoluzione*, dove sono ricostruite le vicende della repubblica napoletana con un taglio discorsivo confermato dall'attenzione che il candidato altresì rivolge all'attività pubblicistica e alla divulgazione del sapere storico mediante lavori di sintesi.

Dotato di sicure capacità di ricerca, il candidato merita attenzione nella presente valutazione comparativa.

Commissario prof. *Daniela Frigo*

Il candidato, cultore della materia e docente a contratto presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Ferrara, presenta una serie di studi e contributi su alcuni temi di storia ferrarese tra Sette e Ottocento, e un paio di contributi sulla Repubblica Napoletana del 1799. Di sicuro interesse appaiono gli studi sul primo tema, tra i quali si segnala un'edizione critica dello scritto di Francesco Containi, *Della Felicità dello Stato di Ferrara*, condotta con rigore e attenzione al contesto storico.

Anche gli studi sulle insorgenze antifrancesi nel Ferrarese sono frutto di un lavoro di indagine e di ricostruzione ben condotto e che dimostra una piena maturità scientifica.

Si ritiene che meritino una particolare segnalazione anche alcuni premi che il candidato ha conseguito in altrettanti concorsi per la produzione saggistica, fra il 1997 e il 2001.

Si dà perciò un giudizio finale positivo del lavoro scientifico del candidato, che si ritiene meritevole di segnalazione ai fini della valutazione comparativa.

CANDIDATO Sannino Anna Lisa

CURRICULUM

Ricercatore universitario dal 1980, a partire dal 1996 ha tenuto in affidamento presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi della Basilicata gli insegnamenti di Storia sociale, Storia economica e sociale dell'età moderna, Storia dell'Europa, Storia moderna. Ha ottenuto l'affidamento dell'insegnamento di Storia dell'Europa mediterranea in età moderna nell'ambito master di II livello per "Operatore linguistico e culturale di area Arbreshe", attivato presso l'Univerità degli Studi della Basilicata.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario prof. *Francesco Benigno*

Già ricercatrice presso l'Università di Salerno e attualmente in servizio presso l'Università della Basilicata, la candidata presenta un ricco curriculum che denota un notevole impegno nell'attività didattica. La vasta produzione scientifica si articola in più filoni d'indagine attestando una

molteplicità d'interessi che si collocano però tutti nell'ambito della storia sociale della realtà meridionale. Da un originale filone di studi sul tema della demografia storica del regno di Napoli, con studi che spaziano dalla famiglia al matrimonio, dalle crisi epidemiche agli esposti e la cui ricchezza è solo parzialmente rappresentata dalla monografia *Territorio e popolazione a Potenza nell'età moderna*, Roma, 1990, le successive linee di ricerca della candidata hanno riguardato da un lato la condizione religiosa femminile, dall'altro lo studio della politica in età rivoluzionaria. Su quest'ultimo tema, in particolare, si segnala il volume *L'altro 1799. Cultura antidemocratica e pratica politica controrivoluzionaria nel tardo Settecento napoletano*, Napoli, 2002. Nel complesso, per il curriculum e per la produzione scientifica, la candidata appare una studiosa matura, meritevole di essere tenuta in positiva considerazione, ai fini della presente valutazione comparativa.

Commissario prof. *Salvatore Ciriaco*

Anna Lisa Sannino è ricercatore confermato presso l'Università di Potenza dopo aver svolto attività di ricerca presso quella di Salerno.

Si è occupata di molteplici temi, che vanno dall'assistenza alla religiosità popolare, dalle crisi epidemiche alla storia delle donne, dagli insediamenti albanesi alla storia dell'ambiente. Pur avendo presente principalmente la realtà meridionale e lucana, ha saputo collocare le sue ricerche in una dimensione più ampia ed europea. Gli aspetti più originali in questa attività di ricerca variegata e di lunga durata emergono tuttavia dagli studi in materia ecclesiastica e religiosa. La candidata merita perciò sicuramente una valutazione attenta da parte della commissione.

Commissario prof. *Angela De Benedictis*

Le pubblicazioni presentate dalla dott.ssa Sannino constano di 2 monografie (1990 e 2002), 27 saggi (dal 1978 al 2003), 13 note, 9 recensioni.

Il percorso testimoniato da tali pubblicazioni evidenzia, fin da una prima osservazione dei temi affrontati, una evoluzione che, peraltro, ha caratterizzato non pochi altri analoghi itinerari storiografici italiani: quelli di una generazione avviata alla ricerca a partire dall'inizio degli anni Settanta dello scorso secolo. In sintesi, da un iniziale interesse per lo studio delle strutture demografiche, economiche e sociali (indagate con una prevalente attenzione a realtà territoriali e comunitarie della 'regione' di appartenenza – per natali o per elezione-, così come la affermazione della nuova storiografia locale 'scientifica' richiedeva) è emersa l'attenzione ad un problema più squisitamente politico, che ha a che fare con la formazione di una coscienza politica nell'Italia moderna del triennio rivoluzionario (1796-1799) e che si mostra in totale sintonia con i più frequentati temi dell'ultima ricerca storiografica in Europa. All'interno di tale evoluzione, entrambi i periodi di ricerca ed entrambe le problematiche mostrano la serietà e la costante continuità dell'impegno della candidata.

Riguardo allo studio delle strutture demografiche, economiche e sociali, la dott.ssa Sannino ha trattato i temi della fecondità, degli illegittimi e degli esposti, del matrimonio, della mobilità della popolazione; della povertà e dell'assistenza pubblica; delle confraternite; sviluppando contestualmente l'attenzione al ruolo delle donne nella società e l'interesse alle strutture religiose. La monografia del 1990 *Territorio e popolazione a Potenza nell'età moderna* (Roma, Edizioni di Storia e Letteratura) racchiude in una rielaborazione unitaria la maggior parte dei saggi precedentemente dedicati ai temi suddetti, completamente deprivati dalla originaria occasionalità.

L'interesse ad una storia politica latamente intesa si è chiaramente delineato nella candidata a partire dalla partecipazione ad una serie di incontri e convegni occasionati dalle celebrazioni del cosiddetto 'triennio giacobino', e soprattutto dalle esperienze del 1799. Gli interventi e i saggi dedicati dalla dott.ssa Sannino a vicende, eventi e processi iscritti nella costruzione della rivoluzione, dell'antirivoluzione e della controrivoluzione – e quindi nella faticosa e non lineare identificazione delle modalità di esistenza di una nuova concezione della sovranità popolare – hanno poi trovato una matura e originale sintesi nella monografia del 2002. La monografia *L'altro*

1799. Cultura antidemocratica e pratica politica controrivoluzionaria nel tardo Settecento napoletano (Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane) individua come momento centrale nella formazione di una coscienza politica la cultura, intesa non come ambito separato e distinto dalla società e dalla politica, come ambito autonomo, ma come riflessione sulla realtà in base al sapere a disposizione per ogni individuo o gruppo sociale: un sapere che, alla fine del '700, poteva prodursi in vari generi letterari sia nella compresenza di 'vecchio' e 'nuovo', sia nella radicale pretesa della totale novità.

Complessivamente, la produzione storiografica della candidata dimostra una maturità scientifica considerevole e che si suppone produrrà significativi ulteriori risultati. Considerato anche il curriculum, la dott.ssa Sannino è altamente meritevole di piena considerazione nella presente valutazione comparativa.

Commissario prof. *Antonino De Francesco*

Ricercatrice confermata in Storia Moderna presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi della Basilicata, la candidata ricopre da molti anni incarichi di insegnamento in discipline M-STO/02. Nel corso della sua attività di studio e di ricerca, la candidata ha rivolto la sua attenzione a temi di demografia storica e di storia politico-culturale nel Mezzogiorno di età moderna. Oltre a numerosi articoli e saggi, la candidata presenta un volume d'impianto unitario (*Territorio e popolazione a Potenza nell'età moderna*, Roma, 1990) dove sono raccolti i suoi lavori di demografia storica sul territorio potentino, nonché altra, più recente fatica, dal titolo *L'altro 1799. Cultura antidemocratica e pratica politica controrivoluzionaria nel tardo Settecento napoletano*, Napoli 2002, dove, mediante l'esame dell'azione svolta dall'accademia Arcadia Reale, sono ricostruite, in termini originali, le caratteristiche della cultura politica controrivoluzionaria. Nell'insieme, la produzione scientifica della candidata si presenta di pregio e la rende meritevole di piena considerazione nella presente valutazione comparativa.

Commissario prof. *Daniela Frigo*

La candidata è attualmente ricercatore di Storia moderna presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi della Basilicata.

La candidata presenta una ricca e articolata produzione su alcuni temi fondamentali della storia moderna. Un primo nucleo di ricerca concerne le dinamiche demografiche e lo studio della popolazione del Mezzogiorno, l'evoluzione degli istituti familiari e della normativa matrimoniale, i patrimoni familiari e la loro trasmissione, l'applicazione del Tridentino nel Mezzogiorno. Rispetto a questi temi la candidata si muove con maturità scientifica e buona conoscenza delle fonti e della metodologia della storia sociale e demografica.

Un altro nucleo tematico particolarmente indagato concerne la formazione e l'influsso della cultura antidemocratica nel tardo Settecento napoletano, inquadrata nel contesto dei problemi e delle idee del periodo rivoluzionario. Si segnala in particolare il lavoro sulla Reale Accademia Sebezia e della sua attività pubblica in vista della formazione di un fronte di opposizione sia alle novità filosofiche dei Lumi che agli esiti della Rivoluzione francese. Il tema è ricostruito con attenzione, cura metodologica e una sicura capacità di intrecciare tra loro aspetti distanti, per trarne ipotesi interpretative robuste e ben articolate. Ne risulta una ricostruzione sicura del clima culturale del Regno nel periodo esaminato, con una ampia articolazione di suggestioni tematiche e di fili interpretativi.

Anche in relazione al ricco curriculum didattico presentato dalla candidata, si dà un giudizio pienamente positivo del lavoro della dott.ssa Sannino, che si ritiene sicuramente meritevole di particolare attenzione ai fini della valutazione comparativa.

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/02 Storia moderna DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA.

(D.R. n. 368 del 27/07/04, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale - "Concorsi ed Esami" n. 63 del 10/08/04)

**ALLEGATO B AL VERBALE n. 3
(VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE)**

GIUDIZI COLLEGIALI

CANDIDATO Capistrano Laura Rosanna

La candidata non ha presentato alcun titolo scientifico, ma solo e unicamente un elenco dei servizi prestati nelle scuole secondarie. Non presenta titoli valutabili ai fini della presente valutazione comparativa.

CANDIDATO Cirillo Giuseppe

Il candidato presenta una produzione scientifica ampia ed articolata riguardante la storia economica e sociale del Regno di Napoli. La sua produzione, che muove dallo studio del baronaggio meridionale alla proto-industria, dalla attenzione verso il fenomeno della transumanza a quello delle insorgenze, mostra una solida e vivace capacità di scavo archivistico e un serio impegno di ricostruzione storiografica. In ragione di ciò, il candidato merita una considerazione particolarmente attenta nella presente valutazione comparativa.

CANDIDATO Pavone Sabina

La candidata ha dedicato la sua attività di studio ai gesuiti, ed in particolar modo alla azione svolta dall'ordine nell'Europa centro-orientale. Il suo lavoro più importante è il volume incentrato sullo studio dei *Monita privata*, dove la candidata perviene ad una ricostruzione interpretativa di sicuro interesse. Pur nel quadro di una attenzione riservata ad un tema specifico soltanto, la candidata può esser presa in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

CANDIDATO Sani Valentino

Il candidato è studioso soprattutto del tardo settecento, con un particolare riguardo alle vicende della Legazione di Ferrara nella stagione giacobino-napoleonica. Il suo lavoro più significativo, dedicato alla città di Ferrara sul finire del secolo XVIII, rivela sicure capacità di ricerca. Anche per il tentativo di una analisi comparata della vicenda giacobina nell'intera penisola, il candidato può essere preso in considerazione ai fini della presente analisi comparativa.

CANDIDATO Sannino Anna Lisa

La ricca produzione scientifica della candidata si compone di una pluralità di filoni di indagine, che vanno dalla demografia storica alla mobilità della popolazione, dalle crisi epidemiche agli esposti, dalle confraternite alla religiosità popolare. Su questi temi i lavori della candidata mostrano una notevole serietà metodologica e continuità nella produzione. L'altro filone di ricerca riguarda la cultura politica controrivoluzionaria, mediante la ricostruzione dell'azione politica di un'accademia napoletana di fine Settecento. Anche in questo caso, gli esiti della ricerca sono di sicuro interesse. In ragione di ciò, la candidata merita una considerazione particolarmente attenta nella presente valutazione comparativa.

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/02 Storia moderna DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA.

(D.R. n. 368 del 27/07/04, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale - " Concorsi ed Esami" n. 63 del 10/08/04)

**ALLEGATO A AL VERBALE n. 4
(DISCUSSIONE SULLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE)**

GIUDIZI INDIVIDUALI

CANDIDATO Cirillo Giuseppe

Commissario prof. Benigno Francesco

Il candidato risponde con eloquio vivace alle domande postegli dalla Commissione, mostrando una buona conoscenza generale dei temi affrontati.

Commissario prof. Ciriaco Salvatore

Il candidato dimostra una sicura padronanza delle tematiche affrontate nel suo percorso di ricerca e risponde adeguatamente alla discussione proposta dalla Commissione.

Commissario prof. De Benedictis Angela

Ai problemi posti dai commissari il candidato ha risposto mostrando una sicura competenza e una notevole capacità di riferimenti storiografici, prospettando anche nuove interpretazioni su tematiche già frequentate.

Commissario prof. De Francesco Antonino

Il candidato risponde con sicurezza ed efficacia ai quesiti posti dalla Commissione, presentando al tempo stesso una puntuale preparazione in ambito storiografico ed una notevole capacità d'innovazione sul piano interpretativo.

Commissario prof. Frigo Daniela

Il candidato mostra una sicura padronanza dei molteplici piani ed intrecci dei temi delle sue ricerche, sui quali discute anche in chiave comparativa con vari riferimenti sia a studi generali che a ricerche su altri casi specifici.

CANDIDATO Pavone Sabina

Commissario prof. Benigno Francesco

La candidata risponde con efficacia alle questioni poste, mostrando una buona attitudine alla problematizzazione.

Commissario prof. Ciriaco Salvatore

La candidata padroneggia pienamente il suo principale filone di ricerca e dimostra buone capacità di reazione nella discussione generale con la Commissione

Commissario prof. De Benedictis Angela

La candidata interloquisce in modo vivace con i membri della Commissione, mostrando padronanza sulle tematiche relative all'ampio oggetto della sua ricerca e capacità di discussione su problemi metodologici.

Commissario prof. De Francesco Antonino

La candidata risponde con finezza alle differenti questioni affrontate nel corso della discussione, dimostrando ampia competenza degli argomenti affrontati e sicure doti di problematizzazione degli stessi.

Commissario prof. Frigo Daniela

La candidata sostiene una discussione sui titoli sciolta e chiara, mostrando una piena padronanza degli studi sul tema della ricerca, e una buona capacità di riferirsi a casi ed esempi specifici per supportare la propria ricostruzione interpretativa. Buoni, anche se meno presenti, i riferimenti ai contesti storici e al dibattito storiografico più generali.

CANDIDATO Sannino Anna Lisa

Commissario prof. Benigno Francesco

La candidata risponde con prontezza e precisione alle domande della Commissione mostrando, nei vari temi, competenza specifica e cultura generale.

Commissario prof. Ciriaco Salvatore

La candidata denota una buona conoscenza e padronanza delle molteplici tematiche affrontate nella sua attività di ricerca. La discussione si è svolta in modo lucido e competente.

Commissario prof. De Benedictis Angela

La candidata affronta con matura consapevolezza critica la discussione relativa al suo percorso di ricerca e risponde alle questioni metodologiche e storiografiche poste dalla Commissione mostrando sicura conoscenza al riguardo.

Commissario prof. De Francesco Antonino

Buona conoscenza degli argomenti trattati e sicure capacità di riflessione critica costituiscono la traccia della discussione tenuta dalla candidata con la Commissione.

Commissario prof. Frigo Daniela

La candidata discute in modo sciolto e chiaro sui diversi temi del suo lavoro scientifico, con precisi riferimenti alle questioni storiografiche più ampie e con sicurezza nel cogliere e nel replicare alle richieste della Commissione.

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/02 Storia moderna DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA.

(D.R. n. 368 del 27/07/04, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale - "Concorsi ed Esami" n. 63 del 10/08/04)

**ALLEGATO B AL VERBALE n. 4
(DISCUSSIONE SULLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE)**

GIUDIZI COLLEGIALI

CANDIDATO Cirillo Giuseppe

Il candidato risponde con precisione e notevole eloquio alle questioni postegli dalla Commissione, dimostrando di possedere una buona cultura generale, una chiara attitudine alla ricerca, nonché una sicura sensibilità storiografica.

CANDIDATO Pavone Sabina

La candidata risponde con precisione alle questioni poste dalla Commissione, mostrando una buona conoscenza dei temi proposti e sicure capacità di analisi.

CANDIDATO Sannino Anna Lisa

La candidata affronta la discussione dimostrando di possedere conoscenze metodologiche e storiografiche ampie e differenziate e rivelando altresì una piena maturità di ricerca anche rispetto alla impostazione del suo tracciato di studi.

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/02 Storia moderna DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA.

(D.R. n. 368 del 27/07/04, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale - "Concorsi ed Esami" n. 63 del 10/08/04)

**ALLEGATO A AL VERBALE n. 5
(PROVA DIDATTICA)**

GIUDIZI INDIVIDUALI

CANDIDATO Cirillo Giuseppe

Commissario prof. Benigno Francesco

Il candidato espone la lezione con buona attitudine comunicativa, mostrando conoscenze storiografiche e di contenuto, ma mancando di concisione.

Commissario prof. Ciriaco Salvatore

Il candidato ha presentato in modo approfondito la problematica storiografica riguardante l'argomento assegnato. Le fasi della lezione si sono talvolta incrociate a livello didattico, pur dimostrando il candidato di conoscere bene le varie questioni affrontate.

Commissario prof. De Benedictis Angela

Trattazione ampia e articolata, sia per quanto riguarda i processi storici, sia per quanto riguarda le interpretazioni storiografiche. Esposizione chiara, per quanto più adatta ad un livello universitario di dottorato.

Commissario prof. De Francesco Antonino

Il candidato rivela piena padronanza di contenuti e conoscenze storiografiche, articolando la lezione in termini vasti ed impegnativi, con una esposizione dove alla capacità comunicativa non sempre si accompagna la linearità dell'impianto organizzativo.

Commissario prof. Frigo Daniela

Il candidato tratta il tema con una notevole capacità di tener conto dei diversi piani di analisi del tema assegnato e con una buona conoscenza della storiografia al riguardo. Capacità espositive buone, meno efficace l'organizzazione complessiva della lezione.

CANDIDATO Pavone Sabina

Commissario prof. Benigno Francesco

La candidata mostra una buona conoscenza del dibattito storiografico ed espone la lezione con precisione e discreta efficacia.

Commissario prof. Ciriaco Salvatore

La candidata conosce in modo approfondito il dibattito storiografico sull'argomento e lo espone in modo chiaro e convincente. Le conoscenze di fondo sono però state scavalcate da un presupposto interpretativo che è rimasto al centro della sua attenzione.

Commissario prof. De Benedictis Angela

Informata e ben articolata, la lezione della candidata si caratterizza per la profondità dei riferimenti storiografici. La struttura della presentazione è comunque di livello superiore a quello dell'insegnamento universitario a studenti di primo e forse anche di secondo livello.

Commissario prof. De Francesco Antonino

La candidata ha tracciato un quadro esauriente del dibattito storiografico sul tema e la sua lezione si è rivelata tanto sicura quanto efficace.

Commissario prof. Frigo Daniela

La candidata mostra una notevole conoscenza dell'argomento, una buona padronanza degli intrecci tematici e una notevole capacità di organizzazione della lezione. Chiara e convincente l'esposizione, anche se centrata prevalentemente sul dibattito storiografico.

CANDIDATO Sannino Anna Lisa

Commissario prof. Benigno Francesco

La candidata espone con ordine ed efficacia la lezione, mostrando una adeguata conoscenza storiografica delle tematiche in oggetto.

Commissario prof. Ciriaco Salvatore

Il tema della lezione è stato esposto dalla candidata con chiarezza e consequenzialità. In particolare le conoscenze inerenti all'argomento sono state collocate opportunamente in un quadro storico e storiografico più ampio.

Commissario prof. De Benedictis Angela

Ottimamente articolata secondo i fini di una lezione universitaria, la trattazione della candidata si è distinta per la indispensabile integrazione fra la esposizione degli eventi e dei processi storici e la ricostruzione dei dibattiti storiografici connessi alle tematiche prese in esame.

Commissario prof. De Francesco Antonino

La candidata ha svolto in maniera molto efficace la lezione, accompagnando i necessari riferimenti cronologici ad una puntuale ricostruzione d'ordine storiografico

Commissario prof. Frigo Daniela

La candidata espone il tema con completezza e sicurezza, e con una buona padronanza del periodo storico considerato, delle singole vicende e del dibattito storiografico. Anche l'esposizione risulta chiara e ben condotta.

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/02 Storia moderna DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA.

(D.R. n. 368 del 27/07/04, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale - " Concorsi ed Esami" n. 63 del 10/08/04)

**ALLEGATO B AL VERBALE n. 5
(PROVA DIDATTICA)**

GIUDIZI COLLEGIALI

CANDIDATO Cirillo Giuseppe

Il candidato espone con brio la lezione assegnatagli, mostrando buone conoscenze storiografiche, con una esposizione non sempre ordinata, ma nel complesso efficace.

CANDIDATO Pavone Sabina

La candidata espone con sicurezza e precisione il tema scelto, mostrando un'ottima conoscenza della storiografia in oggetto con una esposizione brillante, ma a tratti eccessivamente specialistica.

CANDIDATO Sannino Anna Lisa

La candidata espone con sicurezza e maturità la lezione assegnatale, mostrando buona conoscenza storiografica e padronanza del profilo didattico-comunicativo.